

siamo già recati e che loro, gentilissimi, vista la situazione particolare, ci avevano fornito proprio il numero del Consiglio Nazionale nonché il sito internet. **Confidiamo di sapere dal Consiglio Nazionale Notarile** se il notaio ha attivato la procedura prevista nonché quanto previsto dal loro codice deontologico.

Dalla denuncia successiva del Bruschi e dai racconti apparsi sugli organi di informazione emerge come la figura del notaio per gli atti di compravendita dei veicoli sia da eliminare in quanto NON SERVE, costa, ispira una fiducia da parte del venditore e/o compratore che, poi, abbiamo visto non esistere. **Confidiamo di sapere dal Consiglio Nazionale Notarile** se il notaio ha attivato la procedura prevista nonché quanto previsto dal loro codice deontologico. Confidiamo che lo stesso Consiglio chiede al Governo di **emanare una norma che elimini l'azione del notaio nella compravendita dei veicoli.**

I carabinieri

Dal racconto ci appare un Comandante la stazione Carabinieri, quella di Lido di Camaiore, che raccoglie la denuncia precisa e dettagliata dei Rontini ma NON trascrive la denuncia, non sequestra l'assegno falsificato, non attiva le ricerche con un'auto di servizio propria o chiedendo supporto ai colleghi di Camaiore e di Pisa per vedere se l'autocaravan è stata parcheggiata nel campo nomadi di Lido di Camaiore e/o di Camaiore e/o di Pisa in

modo da evitare che sia rivenduta truffando altre persone.

Dopo essere stato sollecitato dai Rontini, utilizza il numero del cellulare segnalato e si mette in contatto con il truffatore ma sembra accontentarsi della promessa di portare i soldi il giorno dopo ai Rontini. Vale ricordare che mentre il Maresciallo parlava con il NARDINI, logicamente visto che si trattava di truffatori, il passaggio di proprietà era già stato fatto al PRA di La Spezia.

I Rontini si devono recare per presentare denuncia ai Carabinieri di Firenze, precisamente Legnaia, e finalmente trovano il Maresciallo Torsitano che si attiva e consiglia i Rontini su come collaborare alle indagini.

Noi interveniamo telefonicamente il sabato 28 giugno 2003 e, erroneamente, errore che commettono anche alla stazione di Firenze Legnaia, contattiamo la stazione Carabinieri di Camaiore dove troviamo un attivissimo Maresciallo Mancino che, comprendendo la drammatica truffa subita dai Rontini, si rende parte diligente soppe-
rendo agli errori di trasmissione delle denunce con l'invio via telefax ai colleghi di Lido di Camaiore. **Confidiamo di sapere dal Ministero della Difesa** se il Comandante la stazione Carabinieri di Lido di Camaiore ha attivato la procedura prevista nonché quanto previsto dal loro codice di comportamento. Ci piacerebbe sapere se altre truffe hanno registrato l'utilizzo del notaio in questione e se le indicazioni inerenti i truffatori hanno consentito di rintracciarli nelle foto dei recidivi.

Firenze, 5 luglio 2003, Comunicato Stampa dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

> ATTIVARE LE POSTE ITALIANE PER FERMARE LE TRUFFE

Come Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti il 5 luglio 2003 mi sono recato dai Carabinieri per presentare un esposto affinché le Poste Italiane SpA si attivino per contrastare l'azione dei truffatori che utilizzano i loro assegni falsificati (attenzione: non assegni scoperti ma assegni facenti parte di un conto corrente e che venivano utilizzati per falsificarli scrivendoci sopra a macchina "circolare e/o vidimato" e nello spazio firma "POSTE ITALIANE S.p.A." ed apponendo a mano una firma illeggibile).

Invitiamo le Poste Italiane SpA, allorquando ricevono per l'incasso un assegno falsificato, a mettere in campo tre semplici ma essenziali provvedimenti:

- Bloccare il conto corrente e segnalarlo nel sistema informativo interno in modo consentire agli sportellisti e/o ai direttori di agenzia di inoltrare tempestiva

denuncia. Inoltrare ai direttori di agenzia una specifica circolare con le procedure da attivare allorquando ricevono per l'incasso un assegno falsificato.

- Rilevare in tempo reale, informando l'Autorità Giudiziaria, quanti assegni sono stati consegnati al titolare del conto corrente utilizzato per produrre assegni falsificati e verificare quanti **assegni di quel libretto sono già stati utilizzati per una truffa e quanti sono ancora a disposizione dei truffatori.**

- Inviare comunicati stampa agli organi di informazione per allertare i cittadini allorquando ricevono per l'incasso un assegno falsificato. **Avvertire la clientela con un avviso affisso negli uffici postali nonché inserirlo nel loro sito internet.**

A tutti il compito civile di pubblicare e/o rilanciare questo contributo teso ad ostacolare l'azione dei truffatori.

Vincenzo Niciarelli,
Presidente della
Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

